



Riassunto

2 febbraio 2022

Finanza digitale: settori di attività 2022+

Il rapporto in breve

La progressiva digitalizzazione porta con sé una profonda trasformazione della piazza finanziaria svizzera. Sebbene fattori consolidati come la stabilità economica, finanziaria e politica, la sicurezza e la fiducia rimangano importanti, in futuro entreranno in gioco nuovi elementi, ancora più rilevanti, come la capacità delle imprese e delle autorità di sfruttare le nuove tecnologie.

Alla luce della rapidità e della radicalità dei cambiamenti in atto nel settore della finanza e della digitalizzazione, il Consiglio federale ha incaricato il DFF di redigere un rapporto sul tema della finanza digitale che identifichi il ruolo della Confederazione e i settori in cui deve intervenire concretamente (Obiettivi del Consiglio federale 2021, parte II).

1. Perché un rapporto sulla finanza digitale?

Pagare, risparmiare, investire, finanziare e assicurare come pure sorvegliare e regolare sono e rimangono funzioni fondamentali del sistema finanziario. La questione centrale ruota intorno alla domanda su chi debba svolgere in futuro queste funzioni, e secondo quali modalità. La Confederazione dovrà intervenire? E se sì, su quali fronti?

Il costante potenziamento della capacità di calcolo e di raccolta dati, l'intensificarsi dell'interconnessione mediata da Internet, lo sviluppo di applicazioni per l'analisi di grandi quantità di dati o le tecniche crittografiche e l'uso esteso di dispositivi mobili e «app» generano di continuo nuovi prodotti innovativi.

I clienti fruiscono già oggi piattaforme di informazione, servizi di pagamento su dispositivo mobile, piattaforme per il trasferimento e la negoziazione di valute e valori patrimoniali digitali, strumenti di «crowd-lending» e «crowd-funding» o assicurazioni «pay per use». Accanto a questi prodotti destinati ai clienti, l'impiego delle nuove tecnologie genera una moltitudine di nuove applicazioni anche nei processi interni degli istituti finanziari, tra i fornitori di servizi e presso le autorità di vigilanza. Se le tecnologie vengono utilizzate per adempiere le norme o nell'ambito della vigilanza, si parla, rispettivamente, di «RegTech» («Regulatory Technology») o «SupTech» («Supervisory Technology»).

Questi servizi e prodotti finanziari innovativi non vengono più erogati soltanto dai fornitori tradizionali, come banche o assicurazioni, ma anche da un numero in rapida crescita di imprese del settore finanziario specializzate nella tecnologia («FinTech») e dalle «BigTech», imprese tecnologiche globalizzate, per lo più americane o cinesi.

Le «BigTech» mettono a disposizione dei fornitori di servizi finanziari svizzeri e delle «Fin-Tech» soluzioni di servizi ormai imprescindibili di «cloud-computing». Tuttavia, con la gestione dei motori di ricerca,

delle reti sociali e delle piattaforme di negoziazione si procurano anche dati finanziari dettagliati sulla propria clientela globale. Le «BigTech» offrono quindi sempre più spesso servizi finanziari in prima persona. Accanto alle «FinTech» e alle «BigTech» vi sono imprese in parte estranee al settore che offrono servizi specializzati per l'«outsourcing» e l'infrastruttura.

Questo processo di trasformazione è quello che nel rapporto viene definito come «finanza digitale».

2. Quali opportunità e quali rischi caratterizzano la finanza digitale?

2.1 Creazione di ecosistemi, redistribuzione della catena del valore, abbandono degli attori centrali

L'impiego delle nuove tecnologie e il consolidamento degli standard tecnologici facilitano notevolmente il coordinamento e l'interazione tra i singoli attori, favorendo anche la creazione di cosiddetti «ecosistemi». I servizi finanziari possono così essere offerti, ad esempio, anche al di fuori del settore finanziario (si pensi all'ecosistema «abitativo» o alle prestazioni di servizi finanziari come le ipoteche o le assicurazioni domestiche oppure al controllo dei costi di riscaldamento per via digitale).

Inoltre, i prodotti e la prestazione dei servizi possono essere scomposti nelle loro componenti e ciascuna di queste può essere fornita da un attore diverso, non appartenente necessariamente al settore finanziario.

Mira invece alla creazione di una catena del valore interamente autonoma la finanza decentralizzata («Decentralized Finance», DeFi). La DeFi descrive un ecosistema finanziario radicalmente alternativo, in cui gli utenti possono fruire di servizi finanziari basati sulla TRD in maniera decentralizzata e indipendente dagli istituti finanziari e dalle strutture normative. La DeFi estende l'utilizzo della blockchain dal semplice trasferimento di valori (ad es. con i bitcoin) a casi di applicazione finanziari più complessi. Le possibilità di impiego della DeFi sono numerose (ad es. piattaforme di negoziazione, crediti, assicurazioni, «stablecoins») e hanno il potenziale di trasformare radicalmente il settore finanziario.

Opportunità:

- il frazionamento della catena del valore produce prestazioni migliori e più efficienti;
- la modularizzazione della prestazione di servizi finanziari e la loro distribuzione su un numero maggiore di attori può potenzialmente accrescere la resistenza complessiva del sistema in caso di perturbazioni e attacchi informatici.

Rischi:

- la modularizzazione può anche accentuare la vulnerabilità agli attacchi informatici, offrendo un maggior numero di punti di accesso;
- con la frammentazione della catena del valore aumenta la probabilità di perdere la visione d'insieme sui rischi, di accrescere la dipendenza da fornitori terzi all'interno del sistema finanziario e di applicare ai servizi requisiti complessivamente inferiori rispetto a quelli previsti oggi per servizi analoghi (erogati da un unico fornitore). Questo perché le responsabilità prudenziali sono sempre più difficili da attribuire e l'azione dei fornitori di servizi sconfinava in parte dal perimetro di vigilanza stabilito dalla legge;
- la dimensione anonima della digitalizzazione e della DeFi può inoltre aumentare i rischi di riciclaggio di denaro o, in generale, il finanziamento delle attività criminali.

2.2. Crescente importanza dei dati

Sull'onda della digitalizzazione e dell'interconnessione, negli ultimi anni si è assistito a un moltiplicarsi del volume di dati, delle loro fonti e dei metodi di analisi. L'accesso ai dati e la loro gestione, sia all'interno di un'impresa sia sul mercato finanziario, sono diventate questioni centrali per gli attori del mercato finanziario.

Opportunità:

- per tutti i protagonisti, clienti e fornitori attivi nel sistema finanziario nonché per le autorità di regolamentazione e di vigilanza, una migliore accessibilità e qualità dei dati offre un evidente valore aggiunto, ad esempio nella lotta contro la criminalità finanziaria o nel confronto dei servizi finanziari sostenibili.

Rischi:

- aumentano i rischi per la protezione della sfera privata e il controllo sulle informazioni personali. La quantità di dati utilizzati va di pari passo con la vulnerabilità ai ciberattacchi.

2.3 Automatizzazione

Sulla scia dell'automatizzazione dei processi, le attività ripetitive, e sempre più anche quelle complesse e creative, vengono svolte da applicazioni programmate o autoapprendenti.

Opportunità:

- l'automatizzazione accresce l'efficienza del sistema finanziario riducendo i costi della prestazione dei servizi e migliorandone, a parità di costi, la qualità.

Rischi:

- l'automatizzazione comporta un accresciuto fabbisogno di professionisti in grado di sviluppare, mantenere e gestire le applicazioni;
- il rapido accumulo di decisioni di investimento automatizzate può amplificare la variazione dei prezzi e la volatilità del mercato attraverso criteri decisionali programmati in modo simile e compromettere la stabilità del mercato finanziario.

2.4 Distanze e confini territoriali

Con l'impiego delle nuove tecnologie le distanze geografiche hanno decisamente perso di importanza. Una parte sempre più consistente dei processi bancari può essere sbrigata interamente per via digitale. Molti settori di attività non necessitano più di una filiale fisica locale.

Per lo Stato si tratta di un aspetto problematico, poiché, a differenza del settore privato, esso esercita la propria sovranità entro i limiti dei confini nazionali, specialmente in ambiti quali la vigilanza sui mercati finanziari, la lotta contro la criminalità finanziaria e il suo perseguimento, la protezione dei dati, la ciber-sicurezza, la fiscalità o il diritto del lavoro.

In risposta a questo dato di fatto si osserva un rafforzamento del coordinamento a livello internazionale, ma anche un aumento degli ostacoli al flusso transfrontaliero di dati. Nel diritto in materia di mercati finanziari si sta delineando una tendenza verso l'aumento delle disposizioni in materia di localizzazione dei dati. In questo contesto si esige la conservazione e/o il trattamento di determinati dati all'interno delle frontiere nazionali per motivi normativi e prudenziali.

Opportunità:

- possibilità di acquisire nuovi partner e clienti e quindi di migliorare la scalabilità;
- possibilità nell'esternalizzazione e nel reclutamento di personale specializzato all'estero.

Rischi:

- aumento della pressione sui costi e maggiore difficoltà di posizionamento sul mercato;
- lo Stato è confrontato con un'ulteriore problematica, poiché, diversamente dai partecipanti al mercato, esercita la propria sovranità entro i limiti dei confini nazionali, ad esempio negli ambiti quali la vigilanza sui mercati finanziari, la lotta contro la criminalità finanziaria e il suo perseguimento, la protezione dei dati, la cibersicurezza, la fiscalità o il diritto del lavoro.

3. Qual è il ruolo della Confederazione?

La Confederazione deve verificare costantemente l'idoneità delle condizioni esistenti per quanto riguarda le attività economiche modificate dalle nuove tecnologie e procedere ad adeguamenti del quadro normativo. Nell'ambito della finanza digitale, l'accento è posto sull'impiego innovativo della tecnologia in condizioni di certezza del diritto nonché sulla stabilità finanziaria e sulla tutela del cliente. Ne sono un esempio il progetto sulla TRD, l'abolizione di requisiti formali nelle leggi sui mercati finanziari e l'istituzione di un'autorizzazione per le imprese tecnofinanziarie.

A questo si aggiunge che la Confederazione si è via via affermata come interlocutrice attiva per un numero crescente di operatori, e come coordinatrice nazionale e internazionale è in grado di sostenere l'elaborazione di temi di attualità e di riunire gli attori intorno a un tavolo (ad es. tavole rotonde del DFF su tematiche di «open finance», «digital banking», infrastruttura digitale e «FinTech»). Essa rappresenta gli interessi svizzeri in seno agli organi internazionali che trattano questi temi (segnatamente il G20, l'OCSE e il FSB).

Il presente rapporto sulla finanza digitale definisce 12 settori di attività e le relative misure con le quali la Confederazione monitora il processo di trasformazione in corso. Il Consiglio federale incarica il DFF di attuare queste misure. I lavori si svolgeranno in stretto coordinamento con la politica, le autorità, l'economia privata e il mondo scientifico.

Allegato: Breve panoramica dei 12 settori di attività

Breve panoramica dei 12 settori di attività 2022+

	COSA?	PERCHÉ?	COME?		COSA?	PERCHÉ?	COME?
1	Esaminare l'adeguatezza del quadro normativo e prudenziale alle nuove costellazioni e ai nuovi attori	<ul style="list-style-type: none"> Nuovi prodotti e possibilità nell'ambito della prestazione di servizi nel settore finanziario Entrata sul mercato finanziario di nuovi attori 	<ul style="list-style-type: none"> Istituzione di un gruppo di lavoro Riesame ed eventuale avvio dei lavori di adeguamento del quadro normativo e prudenziale, compresa l'autorizzazione FinTech In collaborazione con la FINMA e il settore 	7	Promuovere la condivisione di dati sulla piazza finanziaria	<ul style="list-style-type: none"> La condivisione di dati consente di migliorare l'acquisizione di conoscenze basata sui dati È utile, ad esempio, nella lotta contro i flussi finanziari illegali, nella difesa dai cyber-rischi e nell'ottimizzazione dell'attività operativa, dei prodotti o della distribuzione 	<ul style="list-style-type: none"> Istituzione di un gruppo di lavoro e valutazione delle possibili misure Promozione di casi di applicazione concreti In collaborazione con il settore e i servizi interessati
2	Promuovere ed estendere l'«open finance»	<ul style="list-style-type: none"> Le interfacce standardizzate sono un importante fattore propulsivo dell'innovazione Questo approccio richiede tuttavia una collaborazione attiva da parte di tutti gli attori coinvolti 	<ul style="list-style-type: none"> La SFI è interlocutrice e coordinatrice attiva e verifica la necessità di intervento Eventuale proposta di adeguamento del quadro normativo 	8	Garantire il libero flusso transfrontaliero di dati	<ul style="list-style-type: none"> Il flusso transfrontaliero e sicuro di dati riveste grande importanza per la Svizzera 	<ul style="list-style-type: none"> Intervento (internazionale e bilaterale) volto a garantire il libero flusso transfrontaliero di dati Rispetto dei requisiti posti dal diritto svizzero in materia di protezione dei dati e di mercati finanziari
3	Agevolare l'impiego di «RegTech» e «SupTech»	<ul style="list-style-type: none"> Importanza crescente delle tecnologie innovative nella regolamentazione e nella vigilanza dei mercati finanziari L'incremento dell'efficacia e dell'efficienza intesa come opportunità Indispensabile una gestione dei rischi 	<ul style="list-style-type: none"> Istituzione di un gruppo di lavoro Eventuale valutazione e avvio dei lavori di adeguamento del quadro normativo e prudenziale La SFI è interlocutrice e coordinatrice attiva per una vigilanza basata sui dati In collaborazione con la FINMA, la Cancelleria federale e il settore 	9	Monitorare l'utilizzo dell'intelligenza artificiale nel settore finanziario	<ul style="list-style-type: none"> L'impiego dell'intelligenza artificiale promette grandi opportunità (ad es. maggiore personalizzazione dei servizi, contenimento dei rischi) Rischi legati alla provenienza e all'utilizzo dei dati così come alla tracciabilità del trattamento dei dati 	<ul style="list-style-type: none"> Analisi approfondita La SFI è interlocutrice e coordinatrice attiva e approfondisce il tema per il mercato finanziario
4	Monitorare gli sviluppi nell'utilizzo del «cloud»	<ul style="list-style-type: none"> I servizi di «cloud» sono ormai parte integrante della strategia di approvvigionamento delle TIC di molti istituti finanziari In materia di utilizzo continuano a sorgere questioni giuridiche 	<ul style="list-style-type: none"> La SFI è interlocutrice e coordinatrice attiva e verifica la necessità di intervento Eventuale verifica del quadro normativo e prudenziale 	10	Consentire l'utilizzo innovativo e responsabile della TRD nel settore finanziario	<ul style="list-style-type: none"> Ottimizzare ulteriormente il quadro normativo per l'utilizzo della TRD La mitigazione dei rischi richiede un'azione coordinata tra le autorità e la collaborazione con gli intermediari finanziari 	<ul style="list-style-type: none"> La SFI rimane interlocutrice e coordinatrice attiva e approfondisce il tema per il mercato finanziario Eventuale avvio dei lavori di adeguamento del quadro normativo e prudenziale Eventuale elaborazione di un progetto di modifica della LICoI
5	Proseguire la collaborazione in materia di cibersecurity	<ul style="list-style-type: none"> La cibersecurity è essenziale per il funzionamento dell'economia digitale Offre opportunità (ad es. utilizzo esteso dei dati) e protegge dai rischi (ad es. cyberattacchi) 	<ul style="list-style-type: none"> L'NCSC del DFF estende il dispositivo di lotta contro i cyber-rischi L'NCSC è interlocutore attivo e verifica costantemente la necessità di intervento In collaborazione con la SFI, la FINMA e la BNS 	11	Sostenere ulteriormente l'impegno della Svizzera per affermarsi come hub della tecnofinanza sostenibile (Green FinTech)	<ul style="list-style-type: none"> In futuro la tendenza sarà verso investimenti più sostenibili e digitali La Green FinTech offre l'opportunità di contrastare il cambiamento climatico e la perdita della biodiversità 	<ul style="list-style-type: none"> La SFI cerca il dialogo con attori rilevanti nazionali e internazionali La SFI propone attivamente la Green FinTech negli organismi e nelle iniziative internazionali
6	Sostenere l'utilizzo dei dati nel settore finanziario	<ul style="list-style-type: none"> Rafforzare lo sviluppo dei modelli aziendali basati sui dati rispetto alle possibilità tecniche Creare in parallelo spazi digitali sicuri 	<ul style="list-style-type: none"> La SFI è interlocutrice attiva e verifica la necessità di intervento Sviluppo di una concezione più differenziata della protezione e dell'utilizzo dei dati In collaborazione con l'IFPDT, la FINMA e il settore 	12	Rafforzare a lungo termine il potenziale innovativo del settore finanziario attraverso la piattaforma di innovazione	<ul style="list-style-type: none"> Come FinTech hub la Svizzera ha occupato finora una posizione intermedia Non esiste una piattaforma comune per l'innovazione e l'utilizzo della tecnologia Ciò rispecchia l'approccio di altri grandi centri finanziari 	<ul style="list-style-type: none"> La SFI elabora una proposta contenente gli obiettivi e il progetto di una piattaforma di innovazione per il settore finanziario In collaborazione con il settore e le autorità